

Amiga SoftNews

di Massimo Novelli

Questo mese un'intera PanorAmiga dedicata ai prodotti software più significativi appena giunti sul mercato. Il parco soft si sta completamente rinnovando ed al di là delle novità a 24 bit (schede grafiche), si rinnovano cose già viste ed altre del tutto nuove, sempre all'insegna della potenza e della flessibilità

SuperBase Professional 4

Si rinnovano i fasti già ottenuti con la versione 3. Presente anche su altre piattaforme, è considerato il più veloce ed il più potente dei suoi concorrenti Amiga. Oltre ad essere un database relazionale, è un ambiente di programmazione Object Oriented ed una piattaforma in un certo senso multimediale. La Precision Software coglie ancora nel segno soprattutto per aver trovato la giusta combinazione di potenza e flessibilità. Infatti è uno di quei rari prodotti, in ogni ambiente, ad attrarre in egual modo il neofita che chiede il minimo e lo smaliziato che richiede invece potenzialità.

La nuova versione sopperisce a piccole deficienze notate nella 3.0, ma con in più l'aggiunta di molte nuove funzioni che sarebbe lungo esplorare. Per dare comunque un'idea di tutto ciò, non è un caso che il manuale di servizio passi dalle precedenti 550 pagine ad oltre 900.

Più di 250 nuovi comandi DML la dicono lunga sulla sua poderosità, e senz'altro ha ottenuto una rinnovata stima dai suoi utilizzatori.

Dichiarato compatibile con il suo fratello in ambito Windows, forse la sua più spiccata caratteristica sta nel nuovo Form Designer completamente rinnovato. Troviamo aggiunte funzioni di trattamento degli oggetti IFF, supporto molto più curato nei font e la splendida gerarchia degli oggetti associati a file: solo meri esempi delle sue possibilità. Applicazioni ad alto livello di comandi DML nel Form Designer ci faciliteranno enormemente la creazione di maschere e riferimenti mentre la porta ARexx ci consentirà una valanga di opzioni e controlli. Un prodotto che sicuramente vale i circa 400 dollari che vengono chiesti.

ShowMaker

Che la Gold Disk sia famosa per i suoi prodotti spiccatamente DTP lo sapeva-

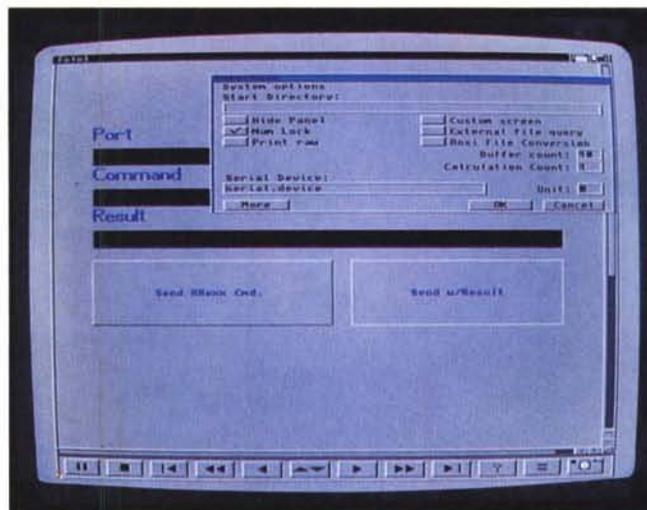


Foto 1 - SuperBase Professional 4; il piano di lavoro è sostanzialmente identico alle precedenti versioni ma con una nuova capacità di intervento e dialogo, veramente allo stato dell'arte. Vediamo un'applicazione interattiva in ambito ARexx con delle opzioni di sistema.

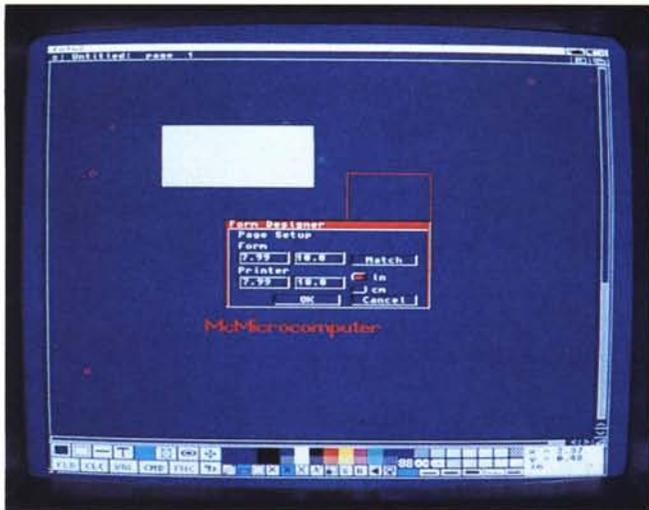


Foto 2 - Il nuovo Form Designer di SBPro 4, completamente ristrutturato a partire dai gadget dei Tool grafici. È presente una funzione di gerarchie nella costruzione di interfacce, in modo interattivo, molto comoda e potente. È in evidenza l'impostazione della pagina di lavoro.

Foto 3 - L'ingresso di ShowMaker della Gold Disk nel panorama dei prodotti multimediali è senz'altro di rilievo; si lavora sulle tracce, ognuna costituente un evento con possibilità di preview dello stesso, ed è presente tutto quello che ci occorre, come prodotti audio e video, da poter unire.

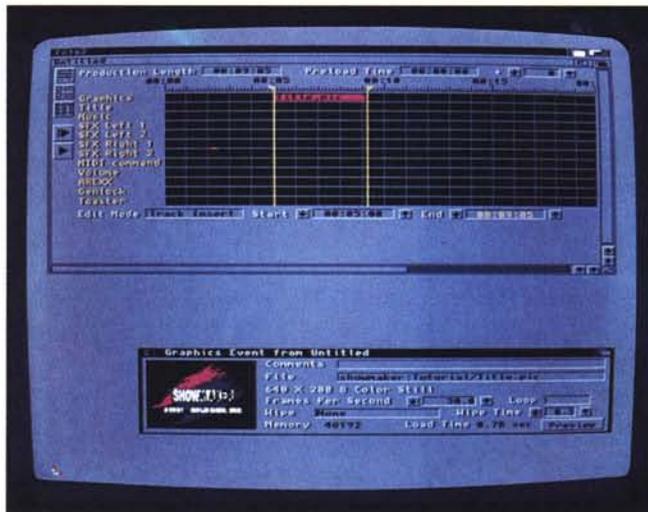
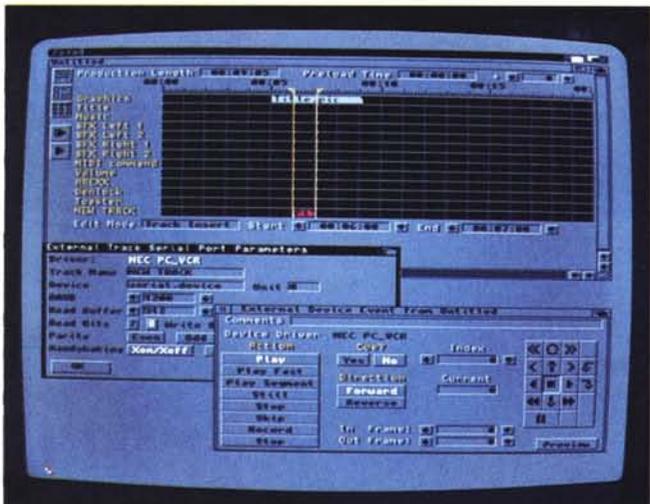


Foto 4 - Ancora ShowMaker nel controllo di eventi che provengono da fonti esterne; saremo così in grado di pilotare, per esempio, un PC-VCR della NEC (macchina interattiva) come pure LaserDisc o il VideoToaster, per finire con la possibilità di gestire un Genlock.



no tutti ma che, magari, potesse eccellere anche in altri campi era auspicabile. Con il rilascio di ShowMaker, prodotto davvero multimediale, probabilmente siamo alla resa dei conti. Un programma in grado di gestire una moltitudine di eventi, interni ed esterni, facile da programmare come il buon vecchio DVide, controllare il caro VideoToaster (è l'unico che lo fa), apparecchi MIDI o sincronizzarsi ad essi, non è cosa comune. Oltre alla possibilità di sync in Midi Time Code (MTC), e prossimamente SMPTE, è quanto di più completo possa servire per preparare show o presentazioni allo stato dell'arte.

Il suo ambiente di lavoro è diviso in Track che si sviluppano nel tempo, ognuna riferita all'utilizzo specifico sia video, audio, MIDI, Toaster, Track esterne. Basterà clickare su di esse e potremo così caricare i nostri lavori nel più semplice dei modi; la gestione MIDI, dicevamo, è senz'altro di ottimo livello mentre sul lato grafico IFF avremo possibilità non comuni nello scegliere effetti associati agli eventi. Molto comoda la sua Playlist che ci offre un totale controllo su quello che stiamo facendo e la sua intelligente tecnica di pre-caricamento degli eventi ci evita tempi morti o difficoltà di sincronizzazione. Al solito la classica porta ARexx completa, in qualche modo, la sua ricca dotazione. Un solo lato negativo? Perché mai non può sopportare le ColorFonts? È incredibile. Prezzo intorno ai 200 dollari.

ProWrite 3.2

Il word-processor di Amiga per antonomasia, ha calorosamente raggiunto la versione 3.2 con nuove potenzialità e flessibilità; giudicato, sin dalla sua comparsa, il migliore di tutti credo che possa tranquillamente continuare sulla sua strada anche se all'orizzonte è nato sicuramente un serio pretendente (che vedremo poi). Il restyling appare non eccessivamente pesante, e l'aggiunta delle possibilità di stampa in PostScript la sua arma migliore. Finora possibile solo tramite modulo esterno, il ProScript, sovriva di vere limitazioni nella gestione delle font standard ed era non eccessivamente affidabile. Ora le cose cambiano e ProWrite potrà essere usato con tranquillità anche in tali ambiti. Completano la dotazione uno Speller da 100.00 parole (al momento solo in inglese ma,

pare, sono previsti altri vocabolari), un Thesaurus, il salvataggio dei file temporizzato, possibilità di macro e porta ARexx, l'ottima qualità di stampa e tutte le più importanti feature a questo livello. Un neo, che continua, potrebbe essere il trattamento della grafica solo in formato IFF e vorrei tanto che ciò cambiasse almeno nel diventare EPS o giù di lì. Ma ciò significherebbe un ProWrite in veste DTP: lo vorremmo veramente? È un prodotto da 90 dollari.

Final Copy

Ed ecco il serio pretendente al trono dei word-processor dell'ultima generazione. Final Copy, già accennato su queste pagine, appare come il più dotato e completo al momento. La sua casa, la SoftWood americana pare abbia puntato tutto su di lui anche in virtù di un prezzo decisamente abbordabile, soli 99 dollari. E per tale cifra potrà offrire font scalabili a piacere da 4 a 200 punti, di produzione QType e che sono decisamente di ottimo aspetto; compressione ed espansione dei caratteri, line spacing da 4 a 200 punti, uno Speller da 116.000 parole con correttore ed un Thesaurus da 470.000 sinonimi con definizioni. Testi fino a 6 colonne, statistica di documento e tutte le possibili opzioni nel trattamento dello scritto sono presenti come pure differenti unità di misura, riduzione o ingrandimento di pagina (istantaneo nonostante la scalatura delle font), preference a nostro piacere e la consueta porta ARexx. Sul versante grafico possibilità di importare ogni IFF immaginabile compresi formati HAM ed EHB con opzioni di scalatura (buona), riflusso del testo intorno alle immagini, trasparenza o solidità della IFF. La stampa sarà consentita al massimo livello sulla base dei 12 bit-plane senza nessuna scalettatura apparente, più nitida nelle font che nella grafica e con possibilità di usare le font di stampante. La confezione è compresa in due dischi con la dotazione di font standard ad uso PostScript, che Final Copy supporta allo stato dell'arte.

Fin dalla sua apparizione ci ha dato l'impressione di un prodotto solido e già decisamente «sperimentato», dote non comune per un nuovo arrivato. Penso che ne parleremo a lungo, se non altro per il suo ruolo di parente povero, così sembra, nel panorama PostScript. Inne-

Foto 5 - Il buon vecchio ProWrite, nella versione 3.2; oltre alle capacità originali, che lo hanno sempre contraddistinto, è presente la stampa PostScript nel più semplice dei modi. Gestione delle porte e stampa in scala dei grigi completano le sue feature.

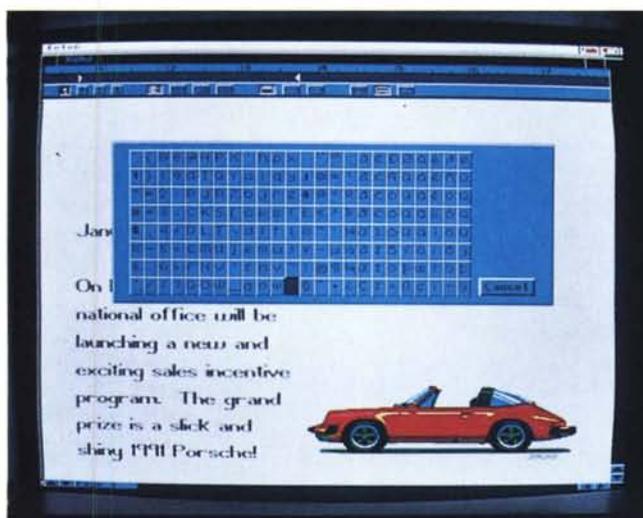
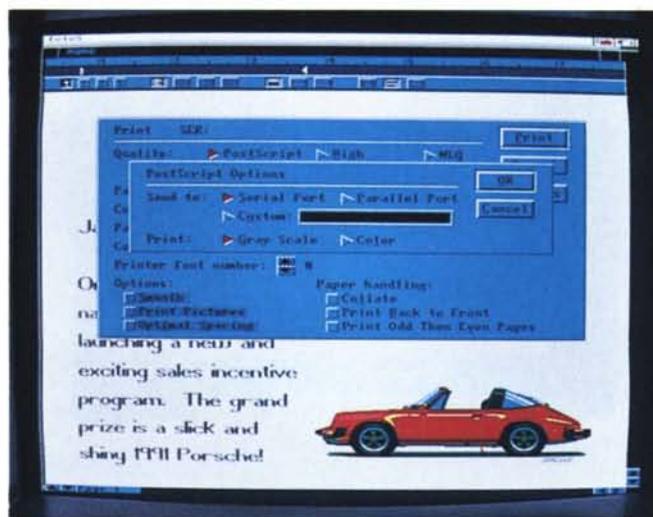


Foto 7 - Final Copy, ultimo prodotto della generazione dei word-processor, è senza dubbio di ottimo livello; è in evidenza il Display Preference dove potremo settare l'unità di misura, il trattamento delle IFF, la guida nella composizione di pagine e l'interessante Screen DPI, in pratica scegliere la risoluzione dello schermo in DPI per un «vero» WYSIWYG.

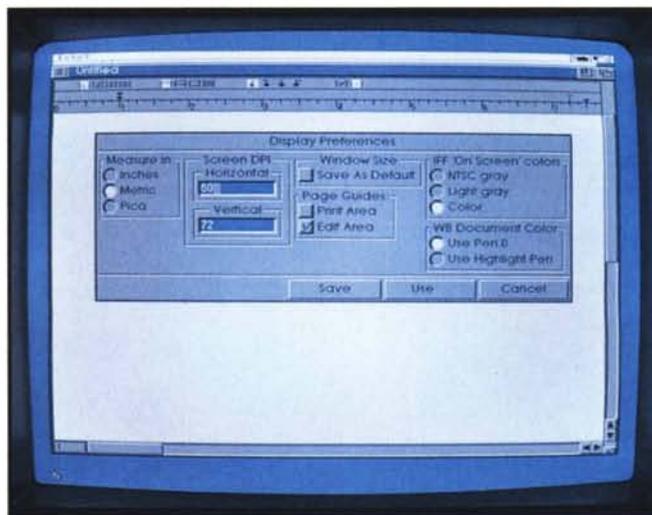


Foto 6 - Un'altra comodità nell'elaborazione di un testo in ProWrite sarà quella di consentire l'inserimento di caratteri speciali, di solito non presenti in tastiera, ma che possono servire all'occorrenza.



Foto 8 - Il setup di pagina di Final Copy ci offrirà tutte le possibili combinazioni; formato, area di stampa e di editing, dimensioni degli header e footer ed il numero delle colonne. Veramente completo e potente.

gabilmente accattivante la sua veste grafica, molto curata benché sobria. Complimenti.

Real3D

Cambiando totalmente genere, torniamo a sorvolare gli spazi dedicati alla grafica, quella ad alto livello e lo facciamo con Real3D, prodotto finalmente europeo dopo tanta America, cioè dell'olandese Activa Int'l., che ci offre uno Sculpt 4D molto più flessibile e potente.

Il suo piano di lavoro, una tri-view classica, ci consente di operare con precisione alla costruzione del nostro mondo in una maniera inusuale e comoda. Si avvale infatti del concetto di gerarchicità degli oggetti ed in sintesi, tramite molte primitive a disposizione, generare forme complesse non sarà più un tedioso calcolo di vertici e punti. Sul nostro piano avremo tutte le informazioni riguardanti la posizione dell'oggetto, la vista della camera e le sue caratteristiche principali.

Diviso essenzialmente in tre ambienti diversi, potremo costruire la forma, ruotarla e posizionarla nel contesto spaziale e procedere nel rendering per calibrare la vista e la prospettiva. Molto veloce nel ridisegnare lo schermo e nelle procedure essenziali, la sua gestione dei punti-luce è superba. Si ha la netta impressione di vedere i suoi effetti. Decisamente più dotato di molti altri, la sua funzione Wireframe ci offre la più comoda delle possibilità nel vedere quasi in tempo reale quello che stiamo facendo. Le immagini create da esso saranno in HAM; se ne vorremmo di diverse, dovremo fare rendering a 24 bit e poi convertire il formato in quello scelto.

Potrà importare oggetti in formato Sculpt ma non ne potrà esportare a causa della sua caratteristica già menzionata di gerarchicità. Real3D poi sopporta formati IFF.ILBM a 24 bit.

Anch'esso pare un prodotto già solido e completo alla sua virtuale commercializzazione e le nuove versioni che verranno già parlano di creazione di oggetti a mano libera come pure di almeno 60 nuovi comandi e funzioni.

Lo attendiamo con ansia e speriamo che continuino a fornirlo nelle due versioni originali, quella per CPU 68000 e quella per 68020-030. Sarebbe un peccato non offrire a tutti un simile prodotto.

MC

Foto 9 - L'ambiente di lavoro di Real3D, composto di una tri-view, ha in basso la caratteristica più evidente; la lista degli oggetti presenti nella composizione della scena con la gerarchia associata. Basterà clickare su uno di essi per essere in grado di fare editing sullo specifico. Grande e flessibile.

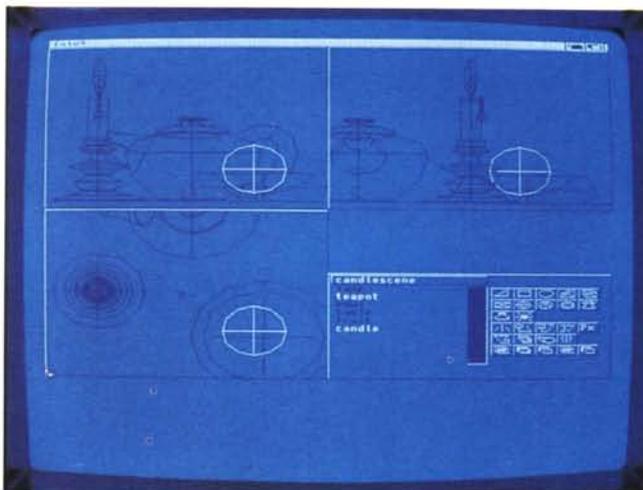


Foto 10 - Il controllo di rendering in Real3D ci consente una moltitudine di parametri e di funzioni; tra le altre il modo (veloce, senza punti luce o ombre, normale), le opzioni che vanno dall'interlacci ai 24 bit al formato Targa, la risoluzione e la profondità di recursione ed altro. Certamente parla da solo.



TEUCO DB Maker taglia tempi e costi fino all'

80%

Un bel risparmio davvero, se sviluppate in Clipper. E una bella riduzione delle possibilità di errore, senza cambiare il modo di lavorare.

Tra l'altro, visto che parliamo di risparmi, Teuco DB Maker costa molto meno di quanto immaginate.

E molto meno di programmi analoghi.

Se volete dare un taglio deciso a tempi, costi ed errori, chiedete Teuco DB Maker al vostro rivenditore, o direttamente a noi. Naturalmente siamo

a disposizione per ogni tipo di informazione, anche per telefono.

Se chiamate subito il nostro numero verde, la riduzione di tempi

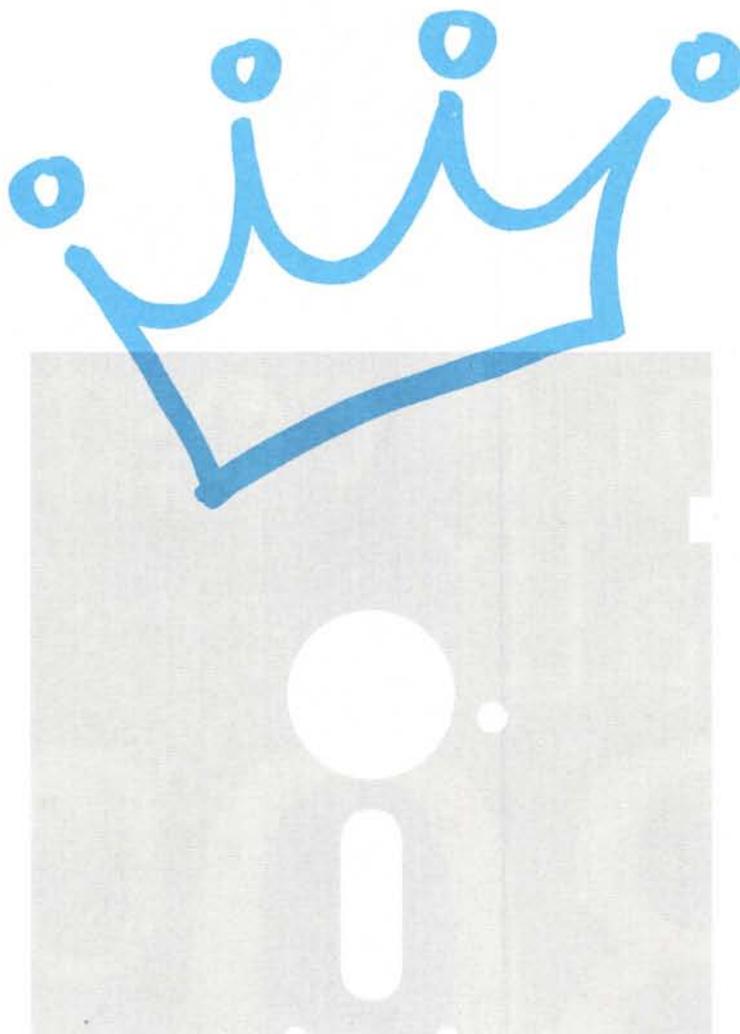
e costi sarà del 100%.

 **NUMEROVERDE**
1678 - 44071


TEUCO

TEUCO S.r.l. Via Filanda, 15
29100 Piacenza - Tel. 0523/36738 - 31700

MEDIA DISK



il Re dei supporti magnetici

Da diversi anni importiamo e distribuiamo solo supporti magnetici e data cartridge, soltanto delle migliori produzioni mondiali, in tutti i formati esistenti.

L'esperienza accumulata ci pone come leaders indiscussi e ci permette di offrire una gamma di prodotti veramente completa, senza limiti di quantità, sempre pronta in magazzino.

Floppy da 2.8", 3", 3.5", 5.25", 8", Data Cartridge da 10 a 150 MB.
Specializzati in forniture a enti pubblici, scuole, software-houses, computer shop.

SPEDIZIONI ESPRESSE IN TUTTA ITALIA